



COMUNE DI LONGOBARDI

87030 (Cosenza)

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 17 del 24/9/2020	OGGETTO: Tassa Rifiuti - TARI Anno 2020 - Approvazione tariffe
------------------------	---

L'anno duemila venti, il giorno ventiquattro del mese di settembre alle ore 12:01, in video conferenza, regolarmente convocato, si è riunito, in prima convocazione e in seduta pubblica straordinaria-urgente, il Consiglio comunale.

All'appello nominale risultano presenti:

N. D'ord. d.	CONSIGLIERI	Presente	Assente
1	MANNARINO GIACINTO Sindaco	X	
2	GARRITANO AURELIO Consigliere	X	
3	GARRITANO ALDO Consigliere		X
4	COSTABILE ANTONIO Consigliere	X	
5	STANCATO SALIMBENE Consigliere	X	
6	SALICETI FRANCESCO Consigliere	X	
7	GARRITANO OLGA ROBERTA Consigliere	X	
8	MICELI ELENA Consigliere	X	
9	BRUNO NICOLA Consigliere	X	
10	CICERELLI FRANCESCO Consigliere	X	
11	ALOISE ALESSANDRO Consigliere	X	

Assenti: 1

Presenti: 10

Assume la Presidenza il Sindaco dott. Giacinto Mannarino.

Assiste alla seduta il Segretario generale avv. Alfio Bonaventura.

Si dà atto che la seduta si svolge in video conferenza, ai sensi del Decreto sindacale n. 4 del 23/04/2020, attivata da conferenze@asmel.eu (app

GoToMeeting). Sindaco, Ass. Garritano Aurelio, cons. Olga Roberta Garritano, cons. Miceli Elena, Segretario comunale collegati da remoto; Vice Sindaco e cons. Saliceti collegati da remoto; cons. Stancato collegato da remoto; cons. Bruno Nicola, cons. Aloise Alessandro e cons. Cicerelli collegati da remoto. Il Presidente, verificata l'esistenza del numero legale, passa alla trattazione degli iscritti all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita, con decorrenza 1° gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale (IUC), articolata nelle sue componenti dell'Imposta Municipale Propria – IMU, del Tributo sui Servizi Indivisibili – TASI e della Tassa sui Rifiuti – TARI, basata su due presupposti impositivi ovvero uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura/valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

Precisato che la TARI è la componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Premesso, ancora, che con decorrenza 1° gennaio 2020, l'Imposta Unica Comunale (IUC) è stata abolita ad opera dell'art. 1, comma 738, della Legge di Bilancio 2020, n. 160 del 27.12.2019 con la conseguente abrogazione, a norma del successivo comma 780, dell'art. 1 commi 639 e seguenti, limitatamente alle disposizioni sull'Imposta Municipale Propria (IMU) e sulla Tassa sui Servizi Indivisibili (TASI) e quindi ad eccezione delle sole norme riguardanti la Tassa sui rifiuti (TARI).

Visto il Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI), adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 24/9/2020, dichiarata immediatamente eseguibile;

Rimarcato che soggetto passivo della TARI è chiunque possieda o detenga, a qualsiasi titolo, locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, fatta eccezione per gli utilizzi temporanei di durata non superiore a sei mesi, nel corso dello stesso anno solare, per i quali il tributo è dovuto soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione, superficie;

Considerato che la tassa, in ogni caso, deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

Richiamato il comma 651 dell'art. 1 della citata legge n. 147/2013, laddove si prescrive che: "Il Comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999 n. 158"

Visto, in particolare, l'art. 8, secondo cui ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvano il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti, individuando i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa suddivisione ed attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa alle utenze domestiche e non domestiche;

Dato atto che, come disposto all'allegato 1, punto 3, del D.P.R. 158/1999, i suddetti costi sono suddivisi in:

- ✓ costi fissi, relativi agli investimenti e relativi ammortamenti,
- ✓ costi variabili, rapportati alla quantità di rifiuti prodotta, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione con l'indicazione puntuale delle differenti voci di costo che concorrono alla loro determinazione;

Rilevato che detti costi, desunti dal piano finanziario, sia per la quota fissa che per quella variabile, sono ripartiti fra le due macroclassi di utenze, sulla base dei criteri dettati dal D.P.R. n. 158/99;

Visto l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, con il quale è stato attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;

Vista la deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA, n. 443/2019, recante "DEFINIZIONE DEI CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI EFFICIENTI DI ESERCIZIO E DI INVESTIMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI, PER IL PERIODO 2018-2021", confermando, per quanto attiene al concreto metodo di calcolo delle tariffe, l'utilizzo dei parametri di cui al citato D.P.R. n. 158/1999;

Considerato che a seguito della citata delibera n.443/2019 di ARERA è stato elaborato un nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR), al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale, prevedendo parametri in grado di individuare i costi efficienti, attraverso limiti agli aumenti tariffari che impongono una stretta coerenza tra il costo e la qualità del servizio reso dal gestore;

Atteso che lo stesso MTR all'art. 1 definisce il PEF come Piano Economico Finanziario elaborato a norma dell'art. 8 del D.P.R. 158/1999 dal gestore del servizio di gestione integrata dei RU, ai sensi delle disposizioni del medesimo Allegato A, che prevede con cadenza annuale, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa;

Atteso che l'articolo 5 del nuovo metodo tariffario non si esprime sul concreto metodo di calcolo delle tariffe, limitandosi a confermare, per tale aspetto, il D.P.R. n. 158/1999 ossia il metodo normalizzato (MNR) ancorato su coefficienti potenziali di produzione del rifiuto, ribadendo le seguenti modalità di attribuzione dei costi:

- ✓ suddivisione dei costi fra le utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente;
- ✓ determinazione dei corrispettivi da applicare all'utenza finale, in coerenza con le tabelle 1a, 1b, 2, 3a, 3b, 4a e 4b del D.P.R. n. 158/99;

Rilevato, pertanto, che le indicazioni riportate dalla deliberazione n. 443/2019 rinviano ai criteri del comma 652, legittimando l'adozione del metodo normalizzato del D.P.R. n.158/1999, o, in alternativa, e comunque nel rispetto del principio "chi inquina, paga", il comune "può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti;

Dato atto, quindi, che le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal Comune, moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti, pur con la possibilità di applicare le semplificazioni sopra ricordate;

Dato atto che la superficie assoggettabile al tributo "è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati";

Ritenuto, dunque, che anche con il MTR i parametri per la determinazione della tariffa TARI rimangono la superficie di riferimento per ogni utenza e la correlata produzione media;

Preso atto che gli effetti più rilevanti del nuovo metodo tariffario sono prettamente correlati alla rideterminazione dei costi efficienti che, in ogni caso, dovranno restare all'interno dei limiti di cui all'articolo 4, del MTR, in base al quale le entrate tariffarie determinate per ciascuna delle annualità 2020 e 2021 non possono eccedere quelle relative all'anno precedente, più del limite alla variazione annuale, che tiene conto dei seguenti parametri:

- ✓ tasso di inflazione programmata;
- ✓ miglioramento della produttività;

- ✓ miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti;
- ✓ modifiche del perimetro gestionale, con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi;

Considerato che il Metodo impone la rimodulazione della quota variabile, in conformità all'articolo 3, dell'allegato A, prevedendo che per l'anno 2020 la variazione dei costi variabili rispetto all'anno precedente resti all'interno del range tra 0,8 e 1,2;

Rilevato che la condizione sopra imposta comporta una riclassificazione dei costi, rispetto al sistema del D.P.R. n. 158/99;

Atteso che l'elaborazione del PEF deve tenere conto dei contenuti minimi dettati dall'articolo 18, del metodo MTR, che impongono l'applicazione di specifici criteri per la valorizzazione delle partite di costo e di ricavo, per l'imputazione di questi al singolo PEF;

Verificato, altresì, che il metodo MTR prevede il "limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie", da determinarsi sempre con riferimento al totale delle entrate tariffarie del singolo PEF;

Considerato ancora valido e vigente il principio secondo cui il Piano Economico finanziario redatto a norma del cd. METODO TARIFFARIO SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI 2018-2021, di cui all'Allegato A alla Deliberazione ARERA n 443/2020, si pone come strumento di base ai fini della determinazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, sulla base dei principi sopra richiamati, con particolare riferimento alla corretta determinazione dei profili tariffari della TARI, nei suoi aspetti economico-finanziari.

Richiamata la Deliberazione di C.C. n. 16 del 24/9/2020, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato adottato il Piano Economico Finanziario 2020;

Vista la "Relazione per la determinazione delle tariffe TARI 2020", predisposta da GF ambiente Srl con sede a Bologna in Via della Corte 2, e che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Deliberazione;

Rilevato che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- ✓ individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- ✓ suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- ✓ ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;

- ✓ calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo;

Atteso che Il Dipartimento delle Finanze in data 23.12.2019 ha dettato le “Linee guida interpretative” per l’anno 2020 concernenti l’applicazione del comma 653 dell’art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 31 ottobre 2019, n. 443 per l’applicazione dei fabbisogni standard alla TARI. Il nuovo Metodo prevede l’uso del fabbisogno standard come benchmark di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, in particolare allo scopo dell’individuazione dei coefficienti di gradualità per l’applicazione di alcune componenti tariffarie;

Considerato che le Linee Guida hanno chiarito che: “Si conferma, in generale, la prassi interpretativa delle precedenti linee guida, secondo cui i fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano un paradigma di confronto per permettere all’ente locale di valutare l’andamento della gestione del servizio. Di conseguenza, il richiamo alle “risultanze dei fabbisogni standard” operato dal comma 653 deve essere letto in coordinamento con il complesso procedimento di determinazione dei costi e di successiva ripartizione del carico della TARI su ciascun contribuente. Per la concreta attuazione del comma 653 resta necessario, quindi, che il comune prenda cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti”;

Elaborato il calcolo dei fabbisogni standard per il Comune di Longobardi (CS);

Verificato che, dal calcolo come sopra effettuato, il costo standard unitario del servizio di smaltimento rifiuti, espresso in euro per tonnellata, per il Comune di Mariano Comense risulta essere pari ad € 308,00 più alto rispetto al costo standard nazionale.

Tenuto conto che per la ripartizione dei costi fissi e variabili tra le suddette macrocategorie, l’art. 4 del D.P.R. 158/1999 non detta regole precise, limitandosi a raccomandare che la suddivisione avvenga “secondo criteri razionali”;

Tenuto conto, altresì, che nel determinare la quota fissa e quella variabile all’interno delle due macrocategorie, sono stati utilizzati i coefficienti presenti nell’allegato 1 del “metodo normalizzato” di cui al D.P.R. 158/1999, nel rispetto dei criteri disciplinati dal comma 652 dell’art. 1 della L. 147/2013, come da ultimo modificato dal comma 38 dell’art. 1 della L. 205/2017;

Dato atto che l’intera metodologia adottata per la definizione dei costi per l’anno 2020, nonché per la determinazione dei coefficienti presenti utilizzati, è descritta ed esplicitata all’interno del Piano Economico Finanziario;

Considerato, inoltre, che il quadro normativo di riferimento nel quale i Comuni sono stati chiamati alla definizione del contesto regolamentare ed operativo della tassa sui rifiuti ha risentito profondamente degli effetti dell'epidemia da virus COVID19, dichiarata dall'Organizzazione mondiale della sanità, dapprima (il 30 gennaio 2020) come un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e poi come "pandemia" (lo scorso 11 marzo 2020);

Considerato che, in ragione delle problematiche evidenziate conseguenti alla grave situazione epidemiologica determinatasi sul territorio nazionale, il legislatore nazionale è più volte intervenuto inserendo nell'ordinamento una normativa emergenziale con singole previsioni di carattere eccezionale;

Visti il cd. Decreto "Cura Italia", D.L. n. 18 del 17.03.2020 come convertito con l. n. 27 del 24.04.2020, nonché il cd. Decreto "Rilancio", D.L. n. 34 del 19.05.2020 in attesa di conversione;

Richiamati il DPCM 9 marzo 2020, il DPCM 11 marzo 2020, il DPCM 22 marzo 2020, con i quali sono state sospese tutta una serie di attività commerciali, attività dei servizi di ristorazione, attività industriali ed artigianali, la sospensione di manifestazioni ed eventi, dei servizi educativi ed altre attività come elencate nei decreti citati;

Considerato che l'elenco delle attività produttive industriali e commerciali escluse all'obbligo di sospensione è stato progressivamente ampliato con i DPCM del 10 e del 26 aprile 2020, i quali hanno comunque disposto che si continuino ad applicare le misure di contenimento più restrittive adottate dalle Regioni, relativamente a specifiche aree del territorio regionale;

Rammentato che, in relazione al citato quadro normativo e regolamentare delineatosi con i provvedimenti governativi, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha ritenuto di intervenire con la deliberazione n. 158 del 5.5.2020, con la quale ha stabilito che "...con specifico riferimento alle utenze non domestiche, ferme restando le prerogative già attribuite dalla legge n. 147/2013 agli Enti locali in materia di riduzioni ed esenzioni tariffarie, sia opportuno - in applicazione del già richiamato principio "chi inquina paga" - declinare selettivamente l'intervento regolatorio";

Preso atto che con la citata deliberazione, ARERA, "ai fini del "Calcolo della parte variabile della tariffa per le utenze non domestiche" - per l'anno 2020, in considerazione delle misure adottate a livello nazionale e locale per contrastare l'emergenza da COVID-19", ha stabilito che trovino applicazione taluni criteri di riduzione connessi alla durata del periodo di chiusura delle attività determinatosi in relazione ai provvedimenti governativi già richiamati nel testo della presente deliberazione;

Rilevato che le riduzioni introdotte dalla deliberazione citata si suddividono in obbligatorie e facoltative con riferimento sia alle categorie di attività, di cui alle tabelle allegate alla stessa delibera, che alla quantificazione della riduzione operata sulla base dei rispettivi codici ATECO, ed in particolare:

- ✓ utenze non domestiche che sono state oggetto di sospensione obbligatoria dell'attività per effetto dei provvedimenti governativi e locali emanati per fronteggiare la pandemia, già riaperte alla data del 05 maggio - riduzione dei coefficienti Kd in proporzione al periodo di chiusura (33 o 53 gg.);
- ✓ utenze non domestiche che sono state oggetto di sospensione obbligatoria dell'attività per effetto dei provvedimenti governativi e locali emanati per fronteggiare la pandemia, non ancora riaperte alla data del 05 maggio - riduzione forfetaria pari al 25%;
- ✓ utenze non domestiche che, non riconducibili alle precedenti, pur non essendo obbligate alla sospensione dell'attività o di talune attività comunque esercitabili con determinate cautele, hanno volontariamente proceduto alla stessa – riduzione facoltativa, nella misura individuata dall'EGATO, dei Kd, in relazione ai giorni di chiusura;
- ✓ utenze non domestiche che risultano aperte fatte salve eventuali misure di contenimento più restrittive adottate dalle Regioni, nonché chiusure decise autonomamente per calo della domanda – riduzione facoltativa in considerazione della minor produzione rifiuti;

Rilevato, altresì, che con successiva deliberazione, n. 238/2020, l'ARERA ha disposto le modalità di copertura delle suddette riduzioni, prevedendo apposita voce di costo, tramite modifica dell'MTR per l'elaborazione del PEF 2020, di fatto riversando la minor entrata, connessa alle misure riduttive, quale costo alle utenze non interessate, salvo componente a conguaglio che rinvia alle annualità successive la relativa copertura, ma nel contempo consentendo tuttavia il loro finanziamento ricorrendo ad altre risorse disponibili nei bilancio;

Dato atto che le riduzioni previste da ARERA, incidenti sulla parte variabile della tariffa, in quanto collegati ai costi variabili e cioè alla minor produzione di rifiuti, comportano una sottovalutazione degli effetti della crisi, riconducendoli ai mancati conferimenti di rifiuti strettamente collegabili alle chiusure;

Ritenuto che, come ribadito anche da IFEL, la deliberazione n. 158/2020 individua dei livelli minimi di intervento, ben potendo l'EGATO, e quindi il Comune procedere in maniera maggiormente consistente al fine di beneficiare le utenze in difficoltà economica provocata dall'emergenza, con risorse derivanti dal bilancio del Comune, rispettando comunque quel "minimo regolatorio" previsto da ARERA e quindi comprendendo all'interno delle scelte effettuate, le utenze non domestiche e le riduzioni previste dagli Allegati alla citata deliberazione;

Richiamato l'art. 53, comma 16, della l. 388/2000, secondo cui gli enti locali approvano i regolamenti relativi alle entrate locali, nonché le tariffe ed aliquote dei tributi locali, entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento anche se tale termine è successivo all'inizio dell'esercizio.

Preso atto che a norma dell'art. 57 bis, comma 1, lett. b), del Decreto Fiscale n. 124/2019, come convertito con l. 157/2019, è stato introdotto un nuovo comma 683-bis all'art. 1 della l. 147/2017, secondo cui "In considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2020, i comuni, in deroga al comma 683 del presente articolo e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati", in un momento in cui il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione era stato prorogato al 31 marzo 2020. Successivamente, a seguito dell'emergenza COVID-19, il decreto "Cura Italia, n. 18/2020, con l'art. 107, comma 2, ha previsto sia il differimento del termine per l'approvazione del Bilancio di previsione per l'anno 2020 al 31.05.2020, successivamente prorogato al 31.07.2020 dalla legge di conversione dello stesso, l. 127/2020, e nel contempo, al comma 4, il differimento del termine per l'approvazione delle tariffe TARI al 30 giugno 2020, mentre l'approvazione del PEF al 31.12.2020. Ancora dopo, il cd. "Decreto Rilancio", D.L. 34/2020, conv. con legge n. 177 del 17.07.2020, ha abrogato il citato comma 683-bis dell'art. 1 della l. 147/2017, nonché il comma 4 dell'art. 107, riallineando di fatto i termini ordinari di approvazione del Regolamento e aliquote in materia di tributi comunali al termine per l'approvazione del bilancio, con scadenza al 30 settembre 2020;

Richiamato l'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, in base al quale: "A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360";

Rammentato che la disciplina della legge di stabilità per il 2014 precisa che: "E' fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo";

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi entrambi dal Responsabile del Settore Risorse Economico Finanziarie, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 267/2000, riportati negli allegati fogli, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Richiamati:

- ✓ il vigente Statuto Comunale;
- ✓ il vigente Regolamento del Consiglio Comunale;
- ✓ l'art. 42 del D. Lgs. 267/2000;

Uditi gli interventi di cui al verbale di seduta;

CON 7 VOTI favorevoli e 3 contrari (Bruno-Cicerelli-Aloise);

DELIBERA

✓ di dare atto che, per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono interamente riportate, le tariffe di riferimento per l'anno 2020 vengono a definirsi secondo la Deliberazione di C.C. n. 16 del 24/9/2020 con la quale è stato adottato il Piano Economico Finanziario 2020.

✓ di approvare, per tutto quanto esposto in premessa, per l'anno 2020, con decorrenza dal 1° gennaio 2020 ai sensi dell'art. 53, comma 16 della L. 388/2000 e s. m. integrazioni, i coefficienti di calcolo, dettagliatamente esposti nell'Allegato che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

✓ di approvare per l'anno 2020, con decorrenza dal 1° gennaio 2020 ai sensi dell'art. 53, comma 16 della L. 388/2000 e s. m. e integrazioni, in conformità al suddetto Piano Finanziario, le misure tariffarie di applicazione della Tassa sui rifiuti - TARI, come determinate negli importi di cui al prospetto allegato che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

✓ di dare atto che, in conformità a quanto dichiarato nelle premesse, le misure tariffarie sono state determinate secondo la disciplina di cui al D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 ed i base a quanto indicato nel Regolamento Comunale TARI, con articolazione per le diverse categorie di utenza, domestiche e non domestiche;

✓ di approvare altresì, per le motivazioni in premessa, l'applicazione, in conseguenza dell'emergenza sanitaria da COVID-19 di riduzioni sulla parte fissa e variabile della tariffa della Tassa sui Rifiuti - TARI per l'anno 2020, delle utenze non domestiche, come individuate dal D.P.R. 158/1999 e dallo stesso Regolamento TARI, nella seguente misura:

- riduzione del 25% sia sulla parte fissa e sulla parte variabile della tariffa per le utenze non domestiche rientranti nelle categorie merceologiche che hanno dovuto forzatamente interrompere l'attività, con esclusivo riferimento ai codici ATECO indicati nella Tabella 1b di cui alla Deliberazione ARERA n. 158/2020,

- ✓ di dare atto che la copertura finanziaria delle predette agevolazioni è garantita mediante la copertura di risorse afferenti il corrente bilancio comunale;
- ✓ di dare atto che, ai sensi dell'art. 2bis del D.L. 193/2016, come introdotto in sede di conversione, dalla L. 225/2016, la riscossione del tributo avviene tramite modello F24, in quanto "il versamento spontaneo delle entrate tributarie dei comuni e degli altri enti locali, deve essere effettuato direttamente sul conto corrente di tesoreria dell'ente impositore" e non può essere riscossa da terzi con successivo riversamento nelle casse comunali;
- ✓ Di determinare le seguenti scadenze di versamento della TARI:
 - I RATA: 2 dicembre 2020
 - II RATA: 2 marzo 2021
 - III RATA: 2 maggio 2021
 - RATA UNICA: 2 dicembre 2020
- ✓ di dare mandato ai preposti uffici comunali di inviare al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;
- ✓ di dare atto che sull'importo dovuto a titolo di TARI si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA) di cui all'art. 19 del D.lgs. 504/1992, all'aliquota pari al 5,00%.

Il Consiglio comunale

Successivamente, CON 7 VOTI favorevoli e 3 contrari (Bruno-Cicerelli-Aloise), riscontra l'urgenza di provvedere in merito, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Dec. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il presente verbale viene come di seguito sottoscritto.

IL SEGRETARIO COMUNALE
avv. Alfio Bonaventura



IL SINDACO
dott. Giacinto Mannarino

REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 49, Comma 1°, D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267

Longobardi, li _____



IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Rag. Adele Calomino

REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 49, Comma 1°, D. Lgs 18 agosto 2000, n. 267

Longobardi, li _____



IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Rag. Adele Calomino

COMUNE DI LONGOBARDI

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

-è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line in data _____ e vi rimarrà **per 15 giorni** consecutivi.



Il Segretario Comunale
avv. Alfio Bonaventura

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

-è divenuta esecutiva, essendo decorsi 10 giorni dalla data suindicata di pubblicazione;

-è stata dichiarata immediatamente eseguibile dal Consiglio Comunale.

li, _____

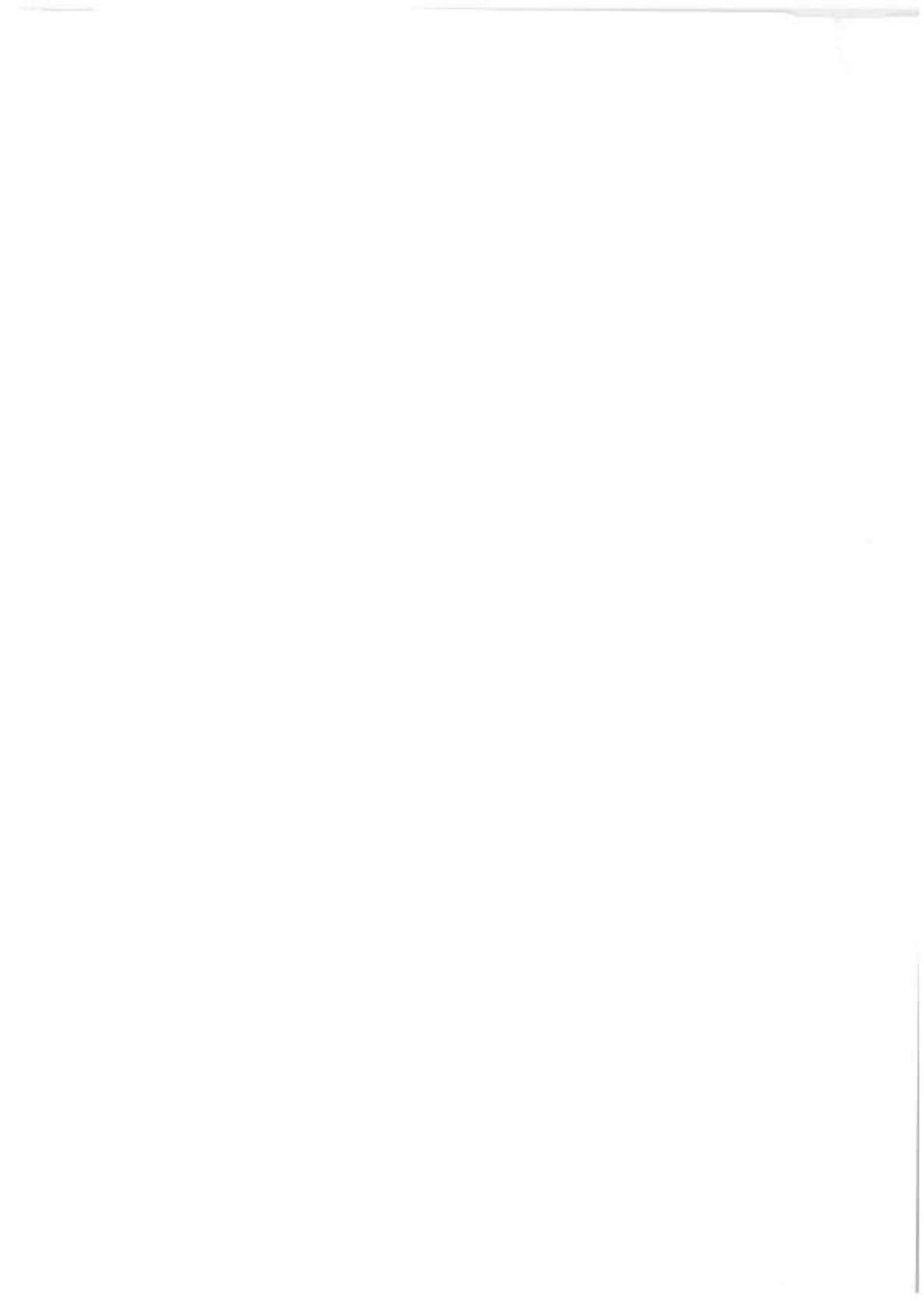


Il Segretario Comunale
avv. Alfio Bonaventura

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

li, _____

Il Segretario Comunale
(avv. Alfio Bonaventura)



Comune di LONGOBARDI

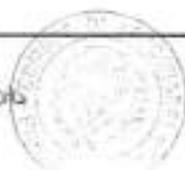
TARI
TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI
ANNO 2020

DETERMINAZIONE TARIFFE AI SENSI
DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 comma 651

Simulazione TARI COMMA 651 2020_finale
Relazione e Tabelle



ALLEGATO DELIBERA
DI C.C. NO 27 DEL 29/01/2020



INDICE

1.....PREMESSA	2
2.....CENNI SU NORMATIVA TARI	2
2.1 Istituzione	2
2.2 Applicazione	3
3.....DATI ELABORAZIONE	4
3.1 Dati di Ruolo	4
Tabella 1. - TOTALE IMPONIBILE.....	4
Tabella 2. – DATI IMPONIBILE UTENZA DOMESTICA.....	5
Tabella 3. – DATI IMPONIBILE UTENZA NON DOMESTICA.....	6
3.2 Dati Tecnici	6
3.3 Piano Economico Finanziario MTR ARERA	7
Tabella 4. – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO.....	7
3.4 Riduzioni	8
Tabella 5. – RIDUZIONI DOMESTICHE	8
Tabella 6. – RIDUZIONI NON DOMESTICHE PARTE VARIABILE.....	9
Tabella 7. – RIDUZIONI NON DOMESTICHE PARTE FISSA.....	10
Tabella 8. – RIDUZIONI APPLICATE.....	11
Tabella 9. – RIDUZIONI MANCATO GETTITO	11
3.5 Coefficienti	12
Tabella 10. - COEFFICIENTI UTENZA DOMESTICA	13
Tabella 11. - COEFFICIENTI UTENZA NON DOMESTICA	14
3.6 Note sulla scelta dei coefficienti e la ripartizione dei costi	15
4.....DATI ED OPERATORI DI CALCOLO	17
Tabella 12. – Operatori di calcolo per la determinazione delle tariffe finali	17
5.....ANALISI DATI ECONOMICI COMPLESSIVI	18
Tabella 13. - Analisi Dati Economici complessivi.....	18
6.....LISTINI TARIFFA SERVIZI.....	19
Tabella 14. - LISTINO TARI UTENZA DOMESTICA	19
Tabella 15. - RAFFRONTO LISTINO UTENZA DOMESTICA	20
Tabella 16. - GETTITO ATTESO UTENZA DOMESTICA	21
Tabella 17. - LISTINO TARI UTENZA NON DOMESTICA	22
Tabella 18. - GETTITO ATTESO UTENZA NON DOMESTICA.....	23

1 PREMESSA

La presente relazione illustra i risultati riguardanti la **determinazione di calcolo** effettuata da GFambiente per la tariffa che il Comune dovrà applicare in base all'**art. 1 comma 651 della LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i.** ed al metodo di calcolo introdotto dal **DPR 158/99 (metodo normalizzato)**.

La simulazione è frutto dei dati anagrafici, tecnici, di ruolo ed economici rilevati dal Comune e Azienda e forniti attraverso la compilazione della Scheda TARI.

I dati che emergono sono frutto di una accurata analisi attraverso indicatori specifici tesi ad individuare la specifica situazione del Comune riguardo la gestione dei servizi di igiene urbana e rispecchiano la soluzione che è stata ritenuta maggiormente rappresentativa dello stato territoriale nei riguardi della tariffa rifiuti sulla base dei dati di input.

2 CENNI SU NORMATIVA TARI

2.1 Istituzione

La TARI è il tributo locale istituito dall'articolo 1 commi dal 639 al 705 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e smi per la copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

A decorrere dal 1° gennaio 2014, la TARI è subentrata alla TARES.

Soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili assoggettabili al tributo.

Il Consiglio Comunale è tenuto ad approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio medesimo ed approvato dal Consiglio Comunale stesso.

Il comma 651 così recita: "Il Comune, nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158", e si conferma la stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con D.P.R. 158/1999.

L'art. 1 del D.P.R. n. 158 del 1999 riporta: "È approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani". La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2 del D.P.R. n. 158 del 1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono

essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art. 3, comma 2, che "La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione". L'art. 4, comma 3, prescrive infine che "La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica".

Dalle norme richiamate, si trae che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

1. individuazione e classificazione dei costi del servizio;
2. suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
3. ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
4. calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

2.2 Applicazione

Nell'elaborazione delle tariffe sono state adottate le seguenti impostazioni:

- 1) le tariffe sono calcolate sulla base dei costi di previsione per l'anno 2020 definiti nel Piano Finanziario;
- 2) tutti i costi sono stati considerati al lordo dell'IVA;
- 3) il grado di copertura dei costi è al 100%;
- 4) le tariffe sono state calcolate per assicurare la "copertura integrale" dei costi di investimento ed esercizio.

Le tariffe sono state calcolate distinguendo la quota relativa alla quantità di rifiuti (**PARTE VARIABILE**) e la quota definita in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti relativamente agli investimenti per le spese e relativi ammortamenti (**PARTE FISSA**).

Il Comune, con proprio regolamento, prevede riduzioni tariffarie per una serie di casistiche definite dalla norma. Il Consiglio Comunale può porre in essere ulteriori agevolazioni finanziate con risorse diverse dai proventi del tributo.

La superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Ai fini dell'applicazione del tributo si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini della TARI anno precedente.

3 DATI ELABORAZIONE

3.1 Dati di Ruolo

L'elaborazione dei dati contenuti nella banca dati TARI del Comune, ha portato al numero di posizioni ed alle superfici riportate nelle successive Tabelle 1, 2 e 3 (i valori a zero delle colonne, corrispondono a nessun oggetto iscritto nella categoria di riferimento).

Il totale complessivo degli oggetti e della superficie che sarà soggetto a tariffa per il nuovo anno è quello riportato nella successiva tabella:

Tabella 1. - TOTALE IMPONIBILE

Comune di LONGOBARDI		TARI 2020
Simulazione TARI COMMA 651 2020_finale		Legge 147/2013
TOTALI IMPONIBILI SOGGETTI A TARIFFA		COMMA 651
UTENZA	Superficie mq	numero oggetti
DOMESTICA	188.836,00	1.690
NON DOMESTICA	13.538,05	98
TOTALI	202.374,05	1.788

Le due successive Tabelle riportano i dati relativi alle denunce immobili per utenza domestica e non domestica ripartiti per le categorie introdotte dal DPR 158/99.

Comune di LONGOBARDI
TARI ANNO 2020 - art. 1 L. 147/2013 - Simulazione TARI COMMA 651 2020_finale
Tabella 2 - DATI IMPONIBILE UTENZA DOMESTICA

componenti		TARI 2020					
		Superficie mq	numero oggetti	Ripartizione % superfici dom.	Ripartizione % oggetti dom.	parte variabile 2019 €/anno	parte fissa 2019 €/mq
D01. Abitazioni 1 componenti familiari		41.365,00	373	21,9%	22,1%	81.54678	0,85683
D02. Abitazioni 2 componenti familiari		44.240,00	377	23,4%	22,3%	130.47485	0,77088
D03. Abitazioni 3 componenti familiari		71.463,00	715	37,8%	42,3%	146.78430	0,87577
D04. Abitazioni 4 componenti familiari		22.903,00	165	12,1%	9,8%	163.09356	0,94583
D05. Abitazioni 5 componenti familiari		6.713,00	45	3,6%	2,7%	175.32528	0,97211
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari		2.152,00	15	1,1%	0,9%	203.86695	0,96335
TOTALI		188.836,00	1.690				

Tabella 3. – DATI IMPONIBILE UTENZA NON DOMESTICA

Comune di LONGOBARDI Simulazione TARI COMMA 651 2020_finale DATI UTENZA NON DOMESTICA					TARI 2020 Legge 147/2013 COMMA 651
categoria tariffa	superficie mq	numero oggetti	Ripartizione % superfici NON dom.	Ripartizione % oggetti NON dom.	tariffa 2019 €/mq
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	811,00	4	6,73%	4,02%	1.50164
N02. Camionaggio, scambiatori carburanti	0,00	0	0,00%	0,00%	8.14124
N03. Scambiatori carburanti, stazioni ferroviarie e autobus, autovetture e macchinari senza alcuna vendita diretta	0,00	0	0,00%	0,00%	2.18218
N04. Espositivi, infossatori	0,00	0	0,00%	0,00%	1.50164
N05. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	1.264,00	1	17,44%	1,02%	4.49593
N06. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione	5,00	0	0,00%	0,00%	2.84942
N07. Case di cura anziani	2.723,05	2	35,16%	2,04%	3.47710
N08. Uffici, agenzie, studi professionali	345,00	5	2,53%	3,10%	3.04820
N09. Banche ed istituti di credito	779,00	38	5,75%	16,37%	3.82127
N10. Negozi abbigliamento, calzature, libri, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	200,00	3	2,32%	5,68%	3.38504
N11. Drogeria, farmacia, tabaccai, fiorificenze	263,00	4	1,94%	4,88%	4.40229
N12. Attività artigianali tipo botteghe (falegnami, idraulici, fabbri, elettricisti parocchiani)	534,00	7	3,94%	7,14%	3.07681
N13. Carrozzerie, infeltritori, elettrauti	287,00	1	2,12%	5,10%	4.20400
N14. Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0	0,00%	0,00%	2.18218
N15. Attività artigianali di produzione beni speciali	342,00	4	2,56%	4,08%	1.94591
N16. Biorient, trattorie d'interie, pizzerie, Agriturismi solo ristorazione	605,00	7	8,91%	7,14%	9.63334
N17. Bar, caffè, pasticceria	809,00	4	7,58%	4,08%	10.35210
N18. Saperone DO, pane e pasta, macelleria, salumeria formaggi, generi alimentari	1.191,00	9	9,80%	9,18%	8.12802
N19. Funzionari alimentari e/o miste	0,00	0	0,00%	0,00%	8.25410
N20. Olio/frutta, prociocchi, fiori e piante	286,00	1	1,74%	3,06%	18.07107
N21. Discoteche, night club, sale scommesse	0,00	0	0,00%	0,00%	5.08140
Bed and Breakfast	0,00	0	0,00%	0,00%	0,00000
Magazzini depositi	1.960,00	12	14,63%	22,45%	3.29470
TOTALI	13.518,05	80			

3.2 Dati Tecnici

Di seguito vengono riportati i dati tecnici ed alcuni indicatori statistici per la valutazione degli standard di servizio.

Quantità dei rifiuti prodotti (kg/anno)	751.420
Quantità dei rifiuti da raccolta differenziata (kg/anno)	311.660
Quantità dei rifiuti allo smaltimento (kg/anno)	439.760
Abitanti residenti	2.355
Produzione media di rifiuti (kg/mq anno)	3,71
Quantità di rifiuti abitanti domestici (kg/ab die)	0,68
Quantità di rifiuti per abitanti equivalenti (kg/ab die)	0,89
Costo gestione per kg di rifiuti smaltito (€/kg)	0,4832
Tariffa media sul costo reale del servizio (€/mq*anno)	2,20464

3.3 Piano Economico Finanziario MTR ARERA

La successiva tabella riporta nel dettaglio il Piano Economico Finanziario dei servizi di igiene urbana attraverso la ripartizione del Costo Totale complessivo dei servizi nelle varie componenti di costo previste dal METODO TARIFFARIO SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI 2018-2021.

In particolare il Costo Totale dei Servizi da coprire con la tariffa è pari a € 363.084,23 e la copertura voluta dal gettito tariffario è, a norma di legge, pari al 100%.

Tabella 4. – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Comune di LONGOBARDI		TARI 2020
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO - ANALISI COMPLESSIVA DEI COSTI SERVIZI IGIENE URBANA		Legge 147/2013
METODO TARIFFARIO SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI 2018-2021		euro/anno
COSTO VARIABILE		
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati - CRT	€	35.400,22
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani - CTS	€	191.036,72
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani - CTR	€	-
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate - CRD	€	11.128,35
Costi operati incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR - COI_{yy}^{OP}	€	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti - AR	€	-
Fattore di Sharing - b		0,300
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing - b(AR)	€	-
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI - AR_{CONAI}	€	23.037,52
Fattore di Sharing - $b(2+u)$		0,330
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing - $b(1+u)AR_{CONAI}$	€	4.302,38
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili - RC_{yy}	€	-
Coefficiente di gradualità (2+y)		0,500
Rateizzazione r		1,0
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili - $(1+y)RC_{yy}/r$	€	-
Art. 3 MTR condizione per riclassificazione dei costi fissi e variabili	€	-
Oneri relativi all'IVA e altre imposte totali		
ΣTV_y totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile	€	233.262,91
COSTO FISSO		
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio - CSL	€	48.911,89
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - CARC	€	6.120,59
Costi generali di gestione - CGG	€	13.821,41
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD	€	31.597,57
Altri costi - COal	€	-
Costi comuni - CC	€	51.539,57
Ammortamenti - Amm	€	-
Accantonamenti - Acc	€	-
- di cui costi di gestione post operativa delle discariche	€	-
- di cui per crediti	€	-
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	€	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	€	-
Remunerazione del capitale investito netto - R	€	-
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - R_{ic}	€	-
Costi d'uso del capitale - CK	€	-
Costi operati incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR - COI_{yy}^{OP}	€	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi - RC_{yy}	€	-
Coefficiente di gradualità (1+g)		0,500
Rateizzazione r		1,0
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi - $(1+y)RC_{yy}/r$	€	-
Art. 3 MTR condizione per riclassificazione dei costi fissi e variabili	€	-
Oneri relativi all'IVA e altre imposte totali	€	29.908,86
ΣTF_y totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse	€	129.821,32
$\Sigma T_y = \Sigma TV_y + \Sigma TF_y$	€	363.084,23
Attività esterne Ciclo integrato RU incluse nel PEF	€	-
% rd		41,48%
TOT PEF	€	363.084,23

3.4 Riduzioni

Nelle determinazioni di calcolo che conducono ai listini tariffari, sono state prese in considerazione le riduzioni e le esenzioni totali che il Comune applica a specifiche tipologie di utenza, così come è previsto dal Regolamento.

Le successive tabelle forniscono le riduzioni applicate per le singole tipologie di utenza ed il valore del mancato introito dovuto ai diversi gruppi delle riduzioni applicate, oltre che al relativo ammontare complessivo sulla base delle tariffe applicate unitarie.

Tabella 5. - RIDUZIONI DOMESTICHE

Comune di LONGOBARDI	Simulazione TARI COMMA 651 2020_finale										TARI 2020	
	10,00%	20,00%	30,00%	40,00%	50,00%	60,00%	66,66%	70,00%	75,00%	100,00%	n. posizioni	mq in riduz.
UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI												
PARTE VARIABILE												
D01. Abitazioni 1 componenti familiari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00	61,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,00	95,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,00	123,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT POSIZIONI DA RIDURRE n	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,00	347,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT POSIZIONI RIDOTTE n	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,33	242,90	0,00	0,00	0,00	0,00
MANCATO INTROITO €	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	761,01	37.769,30	0,00	0,00	0,00	0,00
Comune di LONGOBARDI												
UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI												
PARTE FISSA												
D01. Abitazioni 1 componente familiare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	323,00	9.129,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	299,00	34.343,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	375,00	16.922,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.548,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.343,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.080,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	997,00	51.365,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	664,60	35.953,50	0,00	0,00	0,00	0,00
MANCATO INTROITO €	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	393,36	22.489,80	0,00	0,00	0,00	0,00



Tabella 6. - RIDUZIONI NON DOMESTICHE PARTE VARIABILE

Comune di Longobardi	Simulazione TARI COMMA 651 2020_finale										TARI 2020	
	30,00%	30,00%	30,00%	30,00%	30,00%	50,00%	60,00%	65,00%	70,00%	70,00%		
UTENZA NON DOMESTICA	mq ml	mq ml	mq ml	mq ml	mq ml	mq ml	mq ml	mq ml	mq ml	mq ml	mq ml	mq ml
RIDUZIONI PARTE VARIABILE												
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scande, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N02. Campi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N03. Stabilimenti balneari, sciatori termale e autobus, autorimesse e magazzini senza alcuna vendita	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N04. Esposizioni, autobus	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N05. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N06. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N07. Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00	0,00	2.123,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N08. Uffici, agenzie, studi professionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N09. Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00	0,00	48,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N11. Edicole, farmacia, tabaccai, pizzerie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N12. Attività artigianali tipo botteghe (falegnami, idraulico, fabbro, elettricista per cucchiere)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N13. Carrozzerie, scoffe, elettricista	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N14. Attività industriali con impianti di produzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N15. Attività artigianali di produzione beni speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N16. Ristoranti, e attività catering, pizzerie, Agriturismi senza ristorazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N17. Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N18. Supermercato, pane a pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,00	0,00	0,00	0,00	65,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N19. Ripulitura impianti idr. m. m. m.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N20. Ortofrutta, peschiere, fiori e piante	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N21. Discoteca, night club, sala scommesse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICHE DA RIDURRE mq	0,00	0,00	0,00	0,00	2.234,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICHE RIDOTTA mq	0,00	0,00	0,00	0,00	781,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MARGINE INTERESSE 4	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Tabella 7. - RIDUZIONI NON DOMESTICHE PARTE FISSA

	Simulazione TARI COMMA 651 2020_finale										TARI 2020	
	15,00%	30,00%	30,00%	30,00%	35,00%	50,00%	60,00%	65,00%	70,00%	80,00%		
	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	
UTENZA NON DOMESTICA												
PARTE FISSA												
901. Ufficio della Polizia Amministrativa, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
902. Campi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
903. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus, autorimesse e magazzini spesa attività sportiva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
904. Esposizioni, autosalone	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
905. Alberghi (con ristoranti, Agriturismi con ristorazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
906. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorante	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
907. Case di cura e ricovero	0,00	0,00	0,00	0,00	2.321,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
908. Uffici, agenzie, studi professionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
909. Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	48,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
910. Negozi abbigliamento, calzature, fioreria, cercheria, ferramenta e altri beni diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
911. Edicola, farmacia, tabaccai, panificeria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
912. Attività artigianali tipo botteghe (falegnameria, idraulico, fabbro, elettricista panincheria)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
913. Carrozzeria, autoricambi, elettricista	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
914. Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
915. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
916. Ristoranti, trattorie, pizzerie, Agriturismi solo ristorazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
917. Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
918. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,00	0,00	0,00	0,00	65,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
919. Pasticceria alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
920. Drogheria, pasticceria, fiori e piante	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
921. Discoteche, night club, sale scommesse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq	0,00	0,00	0,00	0,00	2.234,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq	0,00	0,00	0,00	0,00	2.234,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MANCATO INTERDETTO mq	0,00	0,00	0,00	0,00	3.734,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Comune di LONGOBARDI
TARI ANNO 2020 - art. 1 L. 147/2013 - Simulazione TARI COMMA 651 2020_finale

Tabella 8. – RIDUZIONI APPLICATE

Comune di LONGOBARDI		Simulazione TARI COMMA 651 2020_finale
TIPOLOGIA DELLE RIDUZIONI APPLICATE		
UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI	PARTE VARIABILE	PARTE FISSA
10,00%	nessuna rid	nessuna rid
20,00%	nessuna rid	nessuna rid
30,00%	nessuna rid	nessuna rid
40,00%	nessuna rid	nessuna rid
50,00%	nessuna rid	nessuna rid
60,00%	nessuna rid	nessuna rid
66,66%	AIRE	AIRE
70,00%	Zona non servita, UTC	Zona non servita, UTC
75,00%	nessuna rid	nessuna rid
100,00%	nessuna rid	nessuna rid
UTENZA NON DOMESTICA - RIDUZIONI	PARTE VARIABILE	PARTE FISSA
10,00%	nessuna rid	nessuna rid
20,00%	nessuna rid	nessuna rid
30,00%	nessuna rid	nessuna rid
35,00%	Rifiuti speciali	Rifiuti speciali
50,00%	nessuna rid	nessuna rid
60,00%	nessuna rid	nessuna rid
65,00%	nessuna rid	nessuna rid
70,00%	Zona non servita	Zona non servita
90,00%	nessuna rid	nessuna rid
100,00%	nessuna rid	nessuna rid

Tabella 9. – RIDUZIONI MANGATO GETTITO

Comune di LONGOBARDI	TARI 2020
Simulazione TARI COMMA 651 2020_finale	Legge 147/2013
AMMONTARE RIDUZIONI APPLICATE	COMMA 651
	euro/anno
PARTE VARIABILE UTENZA DOMESTICA	38.530,31
PARTE FISSA UTENZA DOMESTICA	23.083,13
PARTE FISSA UTENZA ATTIVITA'	3.025,48
PARTE VARIABILE UTENZA ATTIVITA'	1.756,95
TOTALE	66.395,88

3.5 Coefficienti

I coefficienti utilizzati per la determinazione delle tariffe sono riportati nelle due successive Tabelle, Ka e Kb utenze domestiche, e Kc e Kd utenze non domestiche.

Per il fatto che non è stata condotta una campagna di pesatura puntuale dei rifiuti, per l'attribuzione dei coefficienti di produzione alle singole categorie di utenza è stato considerato il DPR 158/99 che all'articolo 6 recita: "...Gli enti locali non ancora organizzati applicano un sistema presuntivo, prendendo a riferimento per singola tipologia di attività la produzione annua per mq ritenuta congrua nell'ambito degli intervalli indicati nel punto 4.4 dell'allegato 1 ..."

Nella tabella sono riportati anche i coefficienti di legge (Kb) per i necessari raffronti mentre i Ka sono fissati dalla norma in relazione al numero di abitanti del Comune.

Sulla base della scelta dei coefficienti di produzione dei rifiuti delle attività si ottiene la quantità prodotta da tali categorie e, per differenza dalla produzione totale dei rifiuti, quanto prodotto dalle utenze domestiche.

In base al comma 652 della LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i., al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, può essere scelta in maniera inferiore ai minimi o superiore ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

Gli scostamenti utilizzati sono riportate nelle tabelle 10 e 11 in riferimento alle singole categorie.

Tabella 10. - COEFFICIENTI UTENZA DOMESTICA

Comune di LONGOBARDI		TARI 2020					
Simulazione TARI COMMA 651 2020_finale		Legge 147/2013					
COEFFICIENTI UTILIZZATI PER UTENZA DOMESTICA		COMMA 651					
componenti	Ka scelti	Kb scelti	% variaz min/max Kb	Kb min	Kb max	Kb medi	
001. Abitazioni 1 componente familiare	0,75	1,00	0,00%	0,60	1,00	0,80	
002. Abitazioni 2 componenti familiari	0,88	1,60	0,00%	1,40	1,80	1,60	
003. Abitazioni 3 componenti familiari	1,00	1,80	0,00%	1,80	2,30	2,05	
004. Abitazioni 4 componenti familiari	1,08	2,00	0,00%	2,20	3,00	2,60	
005. Abitazioni 5 componenti familiari	1,11	2,15	0,00%	2,90	3,60	3,25	
006. Abitazioni 6 o più componenti familiari	1,10	2,50	0,00%	3,40	4,10	3,75	

Comune di LONGOBARDI
TARI ANNO 2020 - art. 1 L. 147/2013 - Simulazione TARI COMMA 651 2020_finale

Tabella 11. - COEFFICIENTI UTENZA NON DOMESTICA

TARI 2020 legge 147/2013 COMMA 651														
Categorie di Longobardi	Kc scelti	% varia min/max Kc	Kf scelti	% varia min/max Kf	% varia min/max Kd	Kc min	Kc max	Kc medio	Kf min	Kf max	Kf medio	Kd min	Kd max	Kd medio
001. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, idrotliche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,52	0,00%	4,55	0,00%	0,00%	0,29	0,52	0,41	2,34	4,55	3,55			
002. Centri di distribuzione	0,74	0,00%	6,20	0,00%	0,00%	0,44	0,74	0,59	3,23	6,50	5,17			
003. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e aeree, autostrade, autostrade e magazzini senza alcuna rendita diretta	0,75	0,00%	6,64	0,00%	0,00%	0,46	0,75	0,71	3,40	6,64	6,22			
004. Equazioni, associazioni	0,52	0,00%	4,55	0,00%	0,00%	0,34	0,52	0,43	2,97	4,55	3,76			
005. Albergatori con ristorante, Agritourism con ristorante	1,55	0,00%	13,04	0,00%	0,00%	1,01	1,55	1,28	8,31	13,04	11,28			
006. Albergatori senza ristorante, Agritourism senza ristorante	0,90	0,00%	8,70	0,00%	0,00%	0,65	0,90	0,92	7,31	8,70	8,11			
007. Case di cura e ricovero	1,20	0,00%	10,54	0,00%	0,00%	0,80	1,20	1,05	7,40	10,54	9,17			
008. Uffici, agenzie, studi professionali	1,05	0,00%	9,36	0,00%	0,00%	0,50	1,05	0,96	7,38	9,36	8,58			
009. Banche ed istituti di credito	0,53	0,00%	5,51	0,00%	0,00%	0,48	0,53	0,54	3,80	5,51	6,71			
010. Magliori abbigliamento, calzature, Brevetti, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,26	0,00%	20,22	0,00%	0,00%	0,59	1,26	1,05	8,24	10,21	9,21			
011. edicola, farmacia, libreria, infioratura	1,52	0,00%	13,34	0,00%	0,00%	1,02	1,52	1,27	8,38	13,34	11,16			
012. Attività artigianali tipo bottega (tabaccheria, alimentari, fabbraio, calzolaio, tintoria, tintoria, tintoria, tintoria)	1,06	0,00%	9,34	0,00%	0,00%	0,78	1,06	0,92	6,85	9,34	8,10			
013. Carrozzeria, autoricambi, autoriparazione	1,45	0,00%	12,75	0,00%	0,00%	0,91	1,45	1,18	7,98	12,75	10,37			
014. Attività artigianali con capannoni di produzione	0,86	0,00%	7,53	0,00%	0,00%	0,41	0,86	0,64	3,62	7,53	5,58			
015. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,67	0,00%	5,91	0,00%	0,00%	0,67	0,95	0,81	5,91	8,34	7,13			
016. Ristoranti, trattorie, pizzerie, Agritourism solo ristorazione	3,32	-10,00%	29,36	-10,00%	-10,00%	5,54	8,18	6,86	48,26	72,90	60,37			
017. Bar, caffè, pasticceria	3,50	-10,00%	30,80	-10,00%	-10,00%	4,38	6,32	5,35	38,20	55,61	47,06			
018. Supermercati, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,80	0,00%	24,68	0,00%	0,00%	0,57	2,80	1,69	5,00	24,68	19,84			
019. Pasticceria artigianale, dolci, gelato	3,03	0,00%	26,55	0,00%	0,00%	2,14	3,02	2,59	18,80	26,55	22,68			
020. Ortofrutta, pescheria, fiori e piante	5,49	0,00%	30,50	0,00%	0,00%	0,34	10,38	5,61	30,00	55,25	64,98			
021. Discoteche, night club, sale scommesse	1,75	0,00%	15,43	0,00%	0,00%	1,02	1,75	1,39	8,95	15,43	12,18			
022. Bed and Breakfast	0,85	0,00%	7,51	0,00%	0,00%	0,85	0,90	0,92	7,51	8,70	8,11			
023. Magazzini e depositi	0,44	-33,00%	3,89	-33,00%	-33,00%	0,60	0,75	0,71	3,40	6,64	6,22			



3.6 Note sulla scelta dei coefficienti e la ripartizione dei costi

Il criterio che ha condotto alla scelta dei coefficienti di produttività dei rifiuti per il Comune, laddove non già deliberati all'atto del primo passaggio al metodo normalizzato, si è basato su una serie di fattori tecnici ed economici.

Si fa presente che la scelta dei coefficienti risulta a discrezionale carico dell'Ente, volto a rilevare l'attitudine media ordinaria a produrre rifiuti delle varie categoria di utenza ubicate nello specifico territorio.

Nello specifico, la valutazione dei Kd è stata effettuata basandosi sui alcuni importanti punti di riferimento sotto riportati.

In prima analisi, secondo un dato di carattere statistico, l'analisi dei Kd è stata riferita alla comparazione con banche dati utilizzate a livello nazionale per la stesura del D.P.R. 158/99, dalle quali sono state operate estrazioni relative ai valori comparabili, in parte, con l'ambito locale riferito al Comune.

La scelta dei coefficienti ha poi considerato i valori ottenuti da precedenti indagini sperimentali su diverse categorie di utenza, sulle quali è stata eseguita un'aggregazione al fine di rendere omogenei i valori per le categorie.

La verifica sulla produzione dei rifiuti da parte delle diverse categorie di contribuzione, è stata eseguita mediante la determinazione di parametri necessari alle valutazioni sulle diverse quantità dei rifiuti (cfr. Paragrafo 3.2) :

- a) Produzione dei rifiuti da parte dell'utenza domestica, ottenuta mediante differenza tra la quantità totale dei rifiuti indicati dal Comune e quella delle attività ottenuta dalla sommatoria dei prodotti tra valori del Kd per le relative superfici di appartenenza, e conseguente riscontro della scelta dei Kb utilizzati per le diverse classi di utenza domestica.
- b) Produzione dei rifiuti per unità di superficie, il valore ottenuto giustifica anch'esso il disegno complessivo scelto per le elaborazioni delle tariffe.
- c) La produzione dei rifiuti da parte delle utenze domestiche sulla produzione totale risulta ponderata, confermando la scelta razionale dei coefficienti di produttività per le utenze domestiche.

Infine, si fa presente che la scelta di un criterio metodologico, che non ha previsto la misurazione sperimentale puntuale sulla produzione dei rifiuti, ha tenuto in considerazione anche la specificità della banca dati utenze fornita dal Comune, aggregando le diverse tipologie di utenza sulla base delle categorie previste dal 158/99, tenendo conto della superficie media. Il precedente è un ulteriore elemento necessario per la definizione dei coefficienti specifici di produttività delle diverse categorie di contribuzione. Inoltre, nella determinazione delle categorie, si è tenuto conto della recente giurisprudenza della Corte di Cassazione per la classificazione dei B&B.

Qualora il Comune avesse già deliberato i coefficienti per aver applicato negli anni precedenti il metodo normalizzato, la scelta ha riproposto quanto già deliberato.

La ripartizione dei costi fra le utenze non domestiche e domestiche, è stata effettuata sulla base dei quantitativi dei rifiuti calcolati, per le utenze non domestiche, attraverso la scelta dei Kd (kg/mq anno, rapportati ai mq delle singole categorie e sommati), e per le utenze domestiche attraverso la differenza con il totale dei rifiuti raccolti.

Tali rapporti vengono utilizzati percentualmente per il calcolo della quota fissa domestica e non domestica e della quota variabile domestica e non domestica.

Si rende possibile ripartire diversamente i costi, rispetto a quanto si presume dalla scelta dei coefficienti, gravando sull'utenza non domestica a beneficio dell'utenza domestica.

4 DATI ED OPERATORI DI CALCOLO

La successiva Tabella riporta gli operatori di calcolo utilizzati per la determinazione delle tariffe, sulla base di quanto riportato nel DPR 158/99.

Tabella 12. – Operatori di calcolo per la determinazione delle tariffe finali

Comune di LONGOBARDI		TARI 2020
Simulazione TARI COMMA 651 2020_finale		Legge 147/2013
OPERATORI DI CALCOLO		COMMA 651
DPR 158/99		
DOMESTICA		
Quf		0,67025
Ctuf		94.861,71
Stot * Ka		141.532,15
Quv		255,61856
Qtot		591.935,26
N * Kb		2.315,70
Cu		0,36608
Quota variabile domestiche		216.694,61
Produzione rifiuti domestiche		591.935,26
Quv * Cu		93,57639
NON DOMESTICA		
Qapf		1,79752
Ctapf		32.590,95
Stot * Kc		18.131,02
Cva		0,11874
Quota variabile non domestiche		18.936,96
Produzione rifiuti non domestiche		159.484,74

Legenda

$$Qufd = Ctuf / \sum_n S_{tot}(n) \cdot Ka(n)$$

Ctuf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

S_{tot}(n) = Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare

Ka(n) = Coefficiente riportato nella tabella 10.

$$Quv = Qtot / \sum_n N(n) \cdot Kb(n)$$

Qtot = Quantità totale di rifiuti

N(n) = Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti

Kb(n) = Coefficiente riportato nella tabella 10.

Cud = Costo unitario (€/kg). Rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche rideterminati per l'inserimento delle riduzioni.

$$Qapf = Ctapf / ap \cdot Stot(ap) \cdot Kc(ap)$$

Ctapf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche.

Stot(ap) = Superficie reale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.

Kc(ap) = Coefficiente riportato nella tabella 11.

Cua = Costo unitario (€/kg). Rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche rideterminati per l'inserimento delle riduzioni.

5 ANALISI DATI ECONOMICI COMPLESSIVI

Dall'analisi dei dati economici e delle varie componenti di costo, unitamente alle scelte operate per la determinazione dei coefficienti per l'utenza domestica e non domestica e dalla successiva applicazione delle riduzioni, emergono i risultati esposti nella Tabella successiva:

Tabella 13. - Analisi Dati Economici complessivi

Comune di LONGOBARDI		TARI 2020
Simulazione TARI COMMA 651 2020_finale		Legge 147/2013
RIPARTIZIONI		COMMA 651
Totale gettito (€/anno)	363.084,23	
Gettito utenza attività (€/anno)	53.527,93	14,19%
Gettito utenza domestica (€/anno)	311.556,32	85,81%
Totale gettito anno preced. (€/anno)	376.525,82	
Gettito utenza attività anno preced. (€/anno)	0,00	0,00%
Gettito utenza domestica anno preced. (€/anno)	376.525,82	100,00%
Differenza gettito attuale/precedente	-13.441,59	-3,57%
Tariffa media utenza domestica (€/anno)	216,09	
Tariffa media utenza attività (€/anno)	678,00	
Variazione tariffa media utenza domestica (%)		-17,25%
Variazione tariffa media utenza attività (%)		ADV/DI
Quota fissa TOTALE (€/anno)	127.452,66	35,10%
Quota variabile TOTALE (€/anno)	235.631,58	64,90%
Frazione di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche %		76,81%
Frazione di rifiuti prodotti dalle utenze NON domestiche (da Kd) %		23,19%
Parte variabile utenza domestica (€/anno)	216.494,61	91,96%
Parte variabile utenza non domestica (€/anno)	18.936,96	8,04%
Parte Fissa utenza domestica (€/anno)	94.861,71	74,43%
Parte Fissa utenza NON domestica (€/anno)	32.590,95	25,57%
Scostamento domestico per riduzioni raccolta differenziata %		9,00%
Scostamento NON domestico per riduzioni raccolta differenziata %		-9,00%

Legenda

Totale gettito: gettito coperto dalle tariffe calcolate

Gettito utenza attività: gettito atteso dalle categorie non domestiche e relativa percentuale sul gettito totale

Gettito utenza domestica: gettito atteso dalle categorie domestiche e relativa percentuale sul gettito totale

Totale gettito anno precedente: Gettito anno precedente (come da ruolo)

Gettito utenza attività anno precedente: Gettito anno precedente (come da ruolo) - utenza attività

Gettito utenza domestica anno precedente: Gettito anno precedente (come da ruolo) - utenza domestica

Differenza gettito attuale/precedente: differenza fra gettito atteso anno attuale e precedente

Tariffa media utenza domestica (€/anno): rapporto fra gettito domestico e numero oggetti domestici

Tariffa media utenza attività (€/anno): rapporto fra gettito non domestico e numero oggetti non domestici

Variazione tariffa media utenza domestica (%): differenza percentuale gettito domestico anno attuale atteso e precedente

Variazione tariffa media utenza attività (%): differenza percentuale gettito non domestico anno attuale atteso e precedente

Quota fissa TOTALE (€/anno): Ammontare annuo quota fissa

Quota variabile TOTALE (€/anno): Ammontare annuo quota variabile

Frazione di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche %: quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche (differenza fra voce successiva e quantità totale dei rifiuti)

Frazione di rifiuti prodotti dalle utenze NON domestiche (da Kg) %: quantità totale prodotta dalle utenze non domestiche come da scelta dei Kd

Parte variabile utenza domestica (€/anno): Ammontare annuo atteso quota variabile utenza domestica

Parte variabile utenza non domestica (€/anno): Ammontare annuo atteso quota variabile utenza non domestica

Parte Fissa utenza domestica (€/anno): Ammontare annuo atteso quota fissa utenza domestica

Parte Fissa utenza NON domestica (€/anno): Ammontare annuo atteso quota fissa utenza non domestica

Scostamento domestico per riduzioni raccolta differenziata %: scostamento considerato rispetto alla ripartizione del gettito atteso dalla produzione dei rifiuti per utenza domestica

Scostamento NON domestico per riduzioni raccolta differenziata %: scostamento considerato rispetto alla ripartizione del gettito atteso dalla produzione dei rifiuti per utenza non domestica

6 LISTINI TARIFFA SERVIZI

Nelle successive tabelle sono riportati i calcoli inerenti le tariffe che verranno praticate alle utenze domestiche (Tabella 14) e utenze non domestiche (Tabella 17) in relazione alle categorie tariffarie già introdotte.

Tali tariffe sono state calcolate sulla base del metodo normalizzato del DPR 158/99 attraverso i dati di input già introdotti per il Comune in oggetto.

La Tabella 15 riporta, per l'utenza domestica, attraverso la modulazione delle superfici, la differenza percentuale fra le attuali tariffe e le precedenti, in relazione ai componenti familiari.

La Tabella 16 riporta l'imponibile per utenza domestica al netto delle riduzioni al fine di evidenziare il reale gettito atteso dall'applicazione delle tariffe unitarie domestiche.

Nella Tabella 17 relativa all'utenza non domestica, è riportata la differenza percentuale fra le attuali tariffe e le precedenti.

La Tabella 18 riporta l'imponibile per utenza non domestica al netto delle riduzioni al fine di evidenziare il reale gettito atteso dall'applicazione delle tariffe unitarie.

Per le utenze non domestiche non stabilmente attive quali i banchi di mercato dei beni durevoli ed alimentari, la tariffa esposta è annuale: l'applicazione della stessa prevede di rapportarla alla reale occupazione (ad es. 52/365) ed incrementarla di quanto riportato nel Regolamento di applicazione della tariffa.

Tabella 14. - LISTINO TARI UTENZA DOMESTICA

Comune di LONGOBARDI Simulazione TARI COMMA 651 2020_finale LISTINO TARI UTENZA DOMESTICA (al NETTO di tasse e addizionali)		TARI 2020 Legge 147/2013 COMMA 651
componenti	Parte fissa euro/ mq anno	Parte variabile euro/anno
D01. Abitazioni 1 componente familiare	0,50269	93,57639
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	0,58982	149,72222
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	0,67025	168,43750
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	0,72387	187,15278
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	0,74398	201,18924
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	0,73727	233,94098

Comune di LONGOBARDI
TARI ANNO 2020 - art. 1 L. 147/2013 - Simulazione TARI COMMIA 651 2020_finale

Tabella 15. - RAFFRONTO LISTINO UTENZA DOMESTICA

Comune di LONGOBARDI		TARI 2020		TARI 2019		TARI 2020		TARI 2019		TARI 2020	
Simulazione TARI COMMIA 651 2020_finale		Legge 147/2013		COMMA 651		COMMA 651		COMMA 651		COMMA 651	
RAFFRONTI UTENZA DOMESTICA		RAFFRONTI UTENZA DOMESTICA		RAFFRONTI UTENZA DOMESTICA		RAFFRONTI UTENZA DOMESTICA		RAFFRONTI UTENZA DOMESTICA		RAFFRONTI UTENZA DOMESTICA	
(al NETTO di tasse e addizionali)		(al NETTO di tasse e addizionali)		(al NETTO di tasse e addizionali)		(al NETTO di tasse e addizionali)		(al NETTO di tasse e addizionali)		(al NETTO di tasse e addizionali)	
Numero Componenti	Quota variabile euro/anno	Quota fissa euro/mq anno	Superficie mq	TARI 2020 euro/anno	TARI 2019 euro/anno	Diff. Tariffe %	Diff. tariffe euro anno	TARI 2020 euro/anno	TARI 2019 euro/anno	Diff. Tariffe %	Diff. tariffe euro anno
Esempio 1											
D01. Abitazioni 1 componente familiari	93,57639	0,50269	50	118,71071	114,38828	3,78%	4,32	118,71071	114,38828	3,78%	4,32
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	149,72222	0,58982	70	191,00953	184,42245	3,57%	6,59	191,00953	184,42245	3,57%	6,59
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	168,43750	0,67025	80	222,05780	216,84580	2,40%	5,21	222,05780	216,84580	2,40%	5,21
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	187,15278	0,72387	90	252,30093	248,21826	1,64%	4,08	252,30093	248,21826	1,64%	4,08
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	201,18924	0,74398	100	275,58682	272,53658	1,12%	3,05	275,58682	272,53658	1,12%	3,05
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	233,94098	0,73727	110	315,04104	309,83545	1,68%	5,21	315,04104	309,83545	1,68%	5,21
Esempio 2											
D01. Abitazioni 1 componente familiare	93,57639	0,50269	50	123,73757	120,95658	2,30%	2,78	123,73757	120,95658	2,30%	2,78
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	149,72222	0,58982	80	196,90772	192,12925	2,49%	4,78	196,90772	192,12925	2,49%	4,78
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	168,43750	0,67025	90	228,79987	225,60350	1,40%	3,16	228,79987	225,60350	1,40%	3,16
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	187,15278	0,72387	100	259,53952	257,67656	0,72%	1,86	259,53952	257,67656	0,72%	1,86
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	201,18924	0,74398	110	283,02658	282,25768	0,27%	0,77	283,02658	282,25768	0,27%	0,77
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	233,94098	0,73727	120	321,41377	319,46895	0,62%	1,94	321,41377	319,46895	0,62%	1,94
Esempio 3											
D01. Abitazioni 1 componente familiare	93,57639	0,50269	70	128,76444	127,52488	0,97%	1,24	128,76444	127,52488	0,97%	1,24
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	149,72222	0,58982	90	202,80590	199,83605	1,49%	2,97	202,80590	199,83605	1,49%	2,97
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	168,43750	0,67025	100	235,46235	234,36120	0,47%	1,10	235,46235	234,36120	0,47%	1,10
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	187,15278	0,72387	110	266,77830	267,13486	-0,13%	-0,36	266,77830	267,13486	-0,13%	-0,36
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	201,18924	0,74398	120	290,46634	291,92878	-0,52%	-1,51	290,46634	291,92878	-0,52%	-1,51
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	233,94098	0,73727	130	329,78651	329,10245	0,21%	0,68	329,78651	329,10245	0,21%	0,68
RAFFRONTI SUPERFICI MEDIE											
D01. Abitazioni 1 componente familiare	93,57639	0,50269	110,9	149,32335	154,38799	-3,28%	-5,06	149,32335	154,38799	-3,28%	-5,06
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	149,72222	0,58982	117,3	216,93596	220,91221	-0,89%	-1,98	216,93596	220,91221	-0,89%	-1,98
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	168,43750	0,67025	99,9	235,92767	234,31588	0,47%	1,13	235,92767	234,31588	0,47%	1,13
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	187,15278	0,72387	138,8	287,63010	294,38050	-2,29%	-6,75	287,63010	294,38050	-2,29%	-6,75
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	201,18924	0,74398	149,2	312,17390	320,59279	-2,55%	-8,17	312,17390	320,59279	-2,55%	-8,17
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	233,94098	0,73727	143,5	339,71512	342,07556	-0,69%	-2,36	339,71512	342,07556	-0,69%	-2,36



Comune di LONGOBARDI		TARI 2020				Legge 147/2013		COMMA 651	
Simulazione TARI COMMA 651 2020_finale		Sup media		Ruoli		mq		euro/anno	
TOTALE GETTITO ATTESO UTENZE DOMESTICHE al netto delle riduzioni/esenzioni		Superficie	mq	n	mq	Gettito parte fissa	Gettito parte var.	Gettito TOT	euro/anno
D01. Abitazioni 1 componente familiari	34.759,39	329	105,66	17.473,07	30.783,53	48.256,60			
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	34.000,59	309	110,21	20.054,18	46.189,34	66.243,52			
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	59.367,63	627	94,70	39.791,06	105.593,50	145.384,56			
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	18.319,40	135	135,80	13.260,83	25.246,91	38.507,74			
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	4.372,90	32	134,97	3.253,33	6.518,53	9.774,86			
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	1.396,00	10	138,22	1.029,23	2.362,80	3.392,04			
TOTALI	152.215,90	1.442	105,58	94.861,71	216.694,61	311.556,32			

Comune di LONGOBARDI
 Simulazione TARI COMMA 651 2020. Inizio
TARI ANNO 2020 - art. 1 L. 147/2013 - Simulazione TARI COMMA 651 2020_finale
Tabella 18. - GETTITO ATTESO UTENZA NON DOMESTICA

Comune di LONGOBARDI		TARI 2020		Legge 147/2013		COMMA 651	
Categorie	Superficie PF mq	Superficie PV mq	numero oggetti	Sup media mq	Gettito PF euro/anno	Gettito PV euro/anno	Gettito TOT euro/anno
N01. Ufficio della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	911	911	4	227,75	851,52	892,18	1.343,70
N02. Caricchi, distributori carburanti							
N03. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus, autorimesse e magazzini senza alcuna vendita	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
N04. Espozioni, autoazioni	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
N05. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorante	2.361	2.361	1	2.361,00	6.578,13	3.823,00	10.401,59
N06. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorante	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
N07. Case di cura e riposo	1.979	1.979	2	989,34	4.388,08	2.476,33	6.744,40
N08. uffici, agenzie, studi professionali							
N09. Banche ed istituti di credito	345	345	5	69,00	651,15	179,33	1.030,49
N10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	762	762	10	82,34	865,15	498,67	1.361,81
N11. Edicola, farmacia, tabaccai, pluritenore	300	300	3	100,00	625,54	383,76	989,23
	263	263	4	65,76	718,56	416,58	1.135,16
N12. Attività artigianali tipo botteghe (frangine, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)							
	534	534	7	76,29	1.017,47	592,21	1.609,69
N13. Carrozzeria, autofficina, elettr auto							
	287	287	5	57,40	748,04	434,49	1.182,53
N14. Attività industriali con capannoni di produzione	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
N15. Attività artigianali di produzione beni specifici	264	264	4	66,03	318,07	185,33	503,40
N16. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, Agriturismi solo ristorazione	736	736	7	105,07	4.384,56	2.533,96	6.948,53
N17. Bar, caffè, panetteria	349	349	4	87,25	2.198,19	1.270,34	3.474,53
N18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1.168	1.168	9	129,81	5.879,88	3.423,51	9.301,40
N19. Pluritenore alimentari c/o esiste	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
N20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	236	236	3	78,67	1.504,73	1.106,88	3.011,61
N21. Discoteca, night club, sale scimmiese	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Bed and Breakfast	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Magazzini e depositi	1.980	1.980	22	90,00	1.573,83	913,61	2.487,44
TOTALI	12.475	12.475	98	127,29	32.590,95	18.026,90	51.527,91

Comune di LONGOBARDI



Via della Corte n. 2
40012 Calderara di Reno (BO)
Tel. 051/726291
Fax 051/726293
info@gfambiente.it
www.gfambiente.it





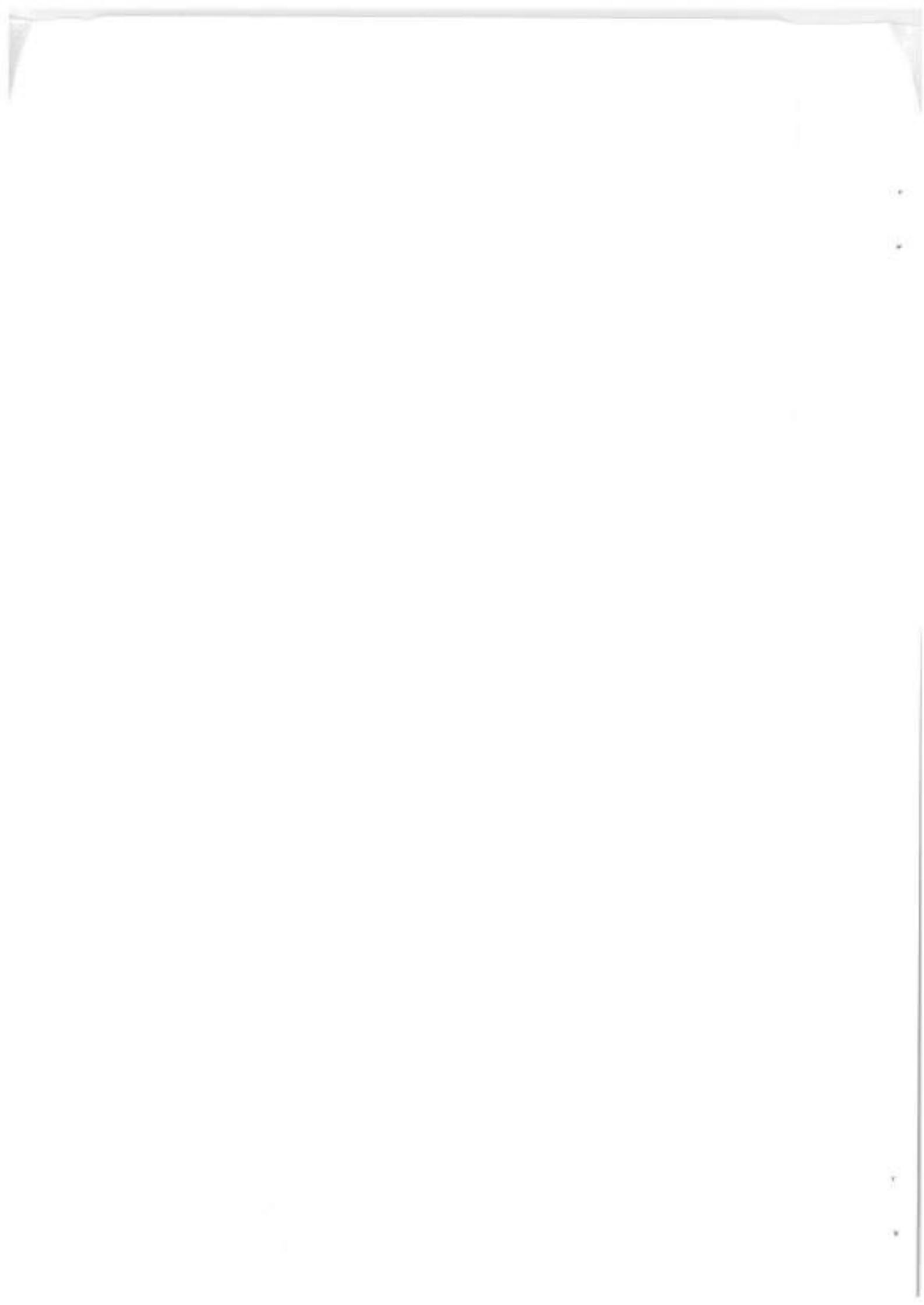
Comune di LONGOBARDI

**TARI
TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI
ANNO 2020**

RIDUZIONI PER COVID



ALLEGATO DELIBERA DI C.C.
NO 27 DEL 24/09/2020



La seguente tabella riassume le possibili riduzioni da applicare per gli esercizi commerciali in funzione dell'emergenza sanitaria COVID-19. Nel caso si vogliono applicare riduzioni alla sola parte variabile la mancanza di gettito ammonterà a un costo pari a € 4.422,01. In caso invece si vogliono applicare le riduzioni sia alla parte fissa che alla variabile la mancanza di gettito ammonterà a € 6.588,99

Si precisa inoltre che per quanto riguarda l'attuale situazione inerente le agevolazioni da attuare in relazione all'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19 non risultano ancora definite da parte del governo le eventuali disposizioni e le modalità di applicazione corrette per la copertura dei costi in riduzione.

DESCRIZIONE	IP €/mq	IV €/mq	Superficie m ²	Gettito €	Agevolazioni %	Gettito IV €	Gettito su tot €/anno	Gettito agevolazioni su IV €/anno	TARIFFE AGEVOLATE Su PS + IV	TARIFFE AGEVOLATE SOLO SU IV
001. UFF. della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, enti religiosi, luoghi di culto	0,38471	0,34829	911,09	349,70	0,00%	0,00	349,70	0,00	1,43497	0,34829
002. Congressi, dibattiti, conferenze	1,43033	0,77189	-	0,00	16,60%	0,00	-	0,00	1,25272	0,6032
003. Stabilimenti balneari, stabilimenti termali e centri di benessere e benessere termale, centri di cura e benessere termale	1,34824	0,30842	-	0,00	0,00%	0,00	-	0,00	2,13659	0,7084
004. Escursioni, Associazioni	0,35423	0,54825	-	0,00	16,60%	0,00	-	0,00	1,25272	0,4503
005. Alberghi con ristorante, Agriturismo con ristorante	2,78008	1,83339	2.503,03	10.401,90	25,00%	3.803,48	7.601,45	2.607,85	3,35032	1,2347
006. Alberghi senza ristorante, Agriturismo senza ristorante	1,37955	1,83382	-	0,00	25,00%	0,00	-	0,00	2,13659	0,7346
007. Case di cura e riposo	2,15793	3,25139	2.721,05	9.274,20	0,00%	0,00	9.274,20	3.402,40	3,40893	1,2515
008. Uffici, aziende, studi professionali	1,89740	1,49332	345,03	1.331,40	16,60%	379,33	650,41	331,10	2,10233	0,9113
009. Banche ed istituti di credito	1,31244	0,55425	378,03	1.897,68	0,00%	2.093,66	3.093,66	1.788,99	1,78899	0,6542
010. Negozi di calzature, calzature, calzature, calzature, calzature e altri beni di consumo	2,48533	1,21233	160,03	884,33	16,60%	593,20	854,43	303,10	2,34099	1,0193
011. Fabbri, Ferracci, calzature, calzature	2,23224	1,53387	352,03	1.135,10	0,00%	416,58	1.135,35	495,50	4,21623	1,5840
012. Attività artigianali tipo calzature (calzature, calzature, calzature, calzature)	1,85538	1,19943	544,03	1.489,66	16,60%	502,23	1.380,51	493,52	3,15210	0,9243
013. Concessionari, negozi di calzature	5,62445	0,31391	287,00	1.312,50	16,60%	934,49	905,52	367,17	5,43588	1,7617
014. Attività svolte nei complessi di produzione	1,54987	0,90410	-	0,00	16,60%	0,00	-	0,00	2,03397	0,7453
015. Attività artigianali di produzione beni specifici	1,30434	0,70174	346,00	551,51	16,60%	362,89	349,83	202,37	1,58052	0,6846
016. Ristoranti, trattorie, bar, pasticceria, gelateria, pasticceria, pasticceria	5,27497	3,47229	935,00	3.811,20	25,00%	2.266,49	6.214,96	1.495,47	7,09552	2,6093
017. Bar, caffè, pasticceria	6,28451	3,65714	149,00	8.474,50	25,00%	1.276,44	7.605,99	957,20	7,46675	2,7438
018. Supermercati, negozi di alimentari, negozi di alimentari, negozi di alimentari	3,23387	2,30940	1.130,00	3.444,57	0,00%	3.690,38	4.486,57	3.690,38	7,98355	2,9985
019. Pasticceria artigianale e dolci	5,42452	3,15250	-	0,00	0,00%	0,00	-	0,00	8,38303	3,1525
020. Confezioni, calzature, calzature e calzature	0,47240	4,99017	316,00	3.461,61	0,00%	1.106,88	3.011,81	1.106,88	12,79305	4,6982
021. Docce, bagni, docce, docce	3,14567	1,83213	-	0,00	25,00%	0,00	-	0,00	3,73335	1,3741
022. Bar e ristoranti	1,32790	0,93173	-	0,00	25,00%	0,00	-	0,00	1,81672	0,6688
TOTALE			15.536,05	55.822,90		38.200,33	47.233,01	17.209,30		
							6.588,99			2.422,01



Comune di LONGOBARDI



Via della Corte n. 2
40012 Calderara di Reno (BO)
Tel. 051/726291
Fax 051/726293
info@gfambiente.it
www.gfambiente.it



